

COMUNE DI PIEVEPELAGO
Provincia di Modena

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DELLA
GIUNTA COMUNALE
AL CONTO DEL BILANCIO
ANNO 2014**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA CONTO CONSUNTIVO ANNO 2014

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014 è stato approvato con atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 11 del 07/04/14 e nel corso dell'esercizio sono state approvate diverse variazioni con altrettanti atti deliberativi consiliari.

I prelevamenti dal fondo di riserva sono stati regolarmente comunicati al Consiglio Comunale nei termini e con le modalità stabilite dal vigente regolamento comunale di contabilità.

Con deliberazione C.C. n. 31 del 29/09/14 è stata effettuata, ai sensi dell'art. 193 del D.L.gs 267/2000, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.

ELEMENTI STATISTICI DI VALUTAZIONE

La popolazione del Comune di Pievepelago al 31/12/2014 ammontava a 2.232 unità, con un aumento di numero 4 unità rispetto all'anno precedente.

Tale dato è in controtendenza rispetto agli ultimi anni che dimostravano la sostanziale tenuta demografica del Comune dopo anni di progressivo calo.

Il Comune di Pievepelago ha 4 frazioni geografiche ed è classificato totalmente montano dalla legge.

Per quanto riguarda gli altri dati generali si rimanda al testo della Relazione Previsionale e Programmatica 2014.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Dopo la chiusura del rendiconto 2014, l'Ente dovrà procedere al riaccertamento straordinario dei residui. Propedeuticamente a questo si è provveduto già in questa sede ad eliminare i residui attivi e passivi relativi all'anno 2013 e precedenti non esigibili. Parte dell'avanzo così ottenuto dovrà essere vincolato a seguito del riaccertamento secondo le nuove regole di calcolo del fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

L'esercizio 2014 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di **€ 452.083,85** così determinato:

COMPETENZA	
PARTE CAPITALE	
<i>ENTRATE</i>	
TITOLO IV	€ 157.856,17
TITOLO V	€ 0
oneri di urbanizzazione parte corrente	-€ 6.000,00
avanzo di bilancio	€ 98.100,01
TOTALE	€ 249.956,18
<i>USCITE</i>	
TITOLO II	€ 244.021,34
avanzo parte capitale parte competenza	€ 5934,84

PARTE CORRENTE	
<i>ENTRATE</i>	
TITOLO I	€ 2.505.069,49
TITOLO II	€ 402.972,72
TITOLO III	€ 525.295,03

oneri urbanizzazione	€ 6.000,00
avanzo	€ 94.627,22
TOTALE	€ 3.533.964,46
<i>USCITE</i>	
TITOLO I	€ 3.024.443,65
TITOLO III	€ 408.077,25
TOTALE	€ 3.432.520,90
AVANZO	€ 101.443,56

<i>AVANZO NON UTILIZZATO</i>	
AVANZO 2013	€ 192.727,23
AVANZO UTILIZZATO	€ 192.727,23
DIFFERENZA	€ 0,00

<i>PARTITE DI GIRO</i>	
ENTRATE TITOLO VI	€ 177.504,95
USCITE TITOLO IV	€ 177.504,95
DIFFERENZA	€ -

AVANZO DI COMPETENZA	€ 107.378,40
----------------------	--------------

RESIDUI	
<i>ENTRATE</i>	
maggiori entrate	€ 41.532,30
<i>insussistenze</i>	-€ 331.494,15
TOTALE	-€ 289.961,85
<i>USCITE insussistenze</i>	€ 634.667,30
DIFFERENZA	€ 344.705,45

Si precisa che la quota di avanzo di parte competenza corrente comprende € 30.621,92 come avanzo vincolato a crediti di dubbia esigibilità. Queste quote non possono essere impegnate e a fine esercizio tornano a confluire nell'avanzo.

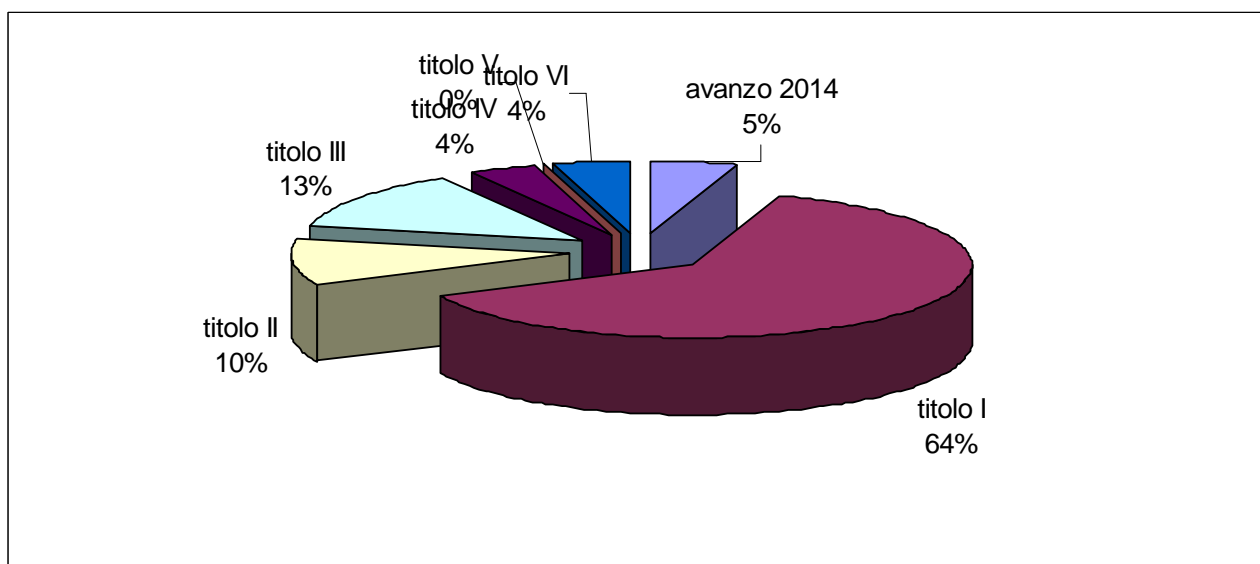
COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

A – AVANZO NON VINCOLATO	€ 393.020,56
B – AVANZO VINCOLATO	€ 48.000,00
C – FONDI DESTINATI A INVESTIMENTI	€ 11.063,29
D- FONDI AMMORTAMENTO	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	€ 452.083,85

L'avanzo vincolato di € 48.000,00 è vincolato per 13.000,00 alla quota Imu che lo Stato non ha trattenuto nel 2014 per alimentare il fondo di solidarietà e per € 35.000,00 per finanziare una transazione.

ANALISI DELLA PARTE ENTRATA

importi totali	accertamenti
avanzo 2014	192.727,23
titolo I	€ 2.505.069,49
titolo II	€ 402.972,72
titolo III	€ 525.295,03
titolo IV	€ 157.856,17
titolo V	€ 0,00
titolo VI	€ 177.504,95
TOTALE	€ 3.961.425,59



entrate	2012	2013	%	2014	%
avanzo applicato	228.704,88	186.633,84	-18,40%	192.727,23	3,26%
titolo I	€ 2.734.900,58	€ 3.178.657,63	16,23%	2.505.069,49	-21,19%
titolo II	€ 259.546,64	€ 434.173,45	67,28%	402.972,72	-7,19%
titolo III	€ 730.849,62	€ 645.207,27	-11,72%	525.295,03	-18,59%

titolo IV	€ 1.344.080,18	€ 1.147.705,90	-14,61%	157.856,17	-86,25%
titolo V	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!	0,00	0,00%
titolo VI	€ 208.679,15	€ 204.135,97	-2,18%	177.504,95	-13,05%
TOTALE	€ 5.506.761,05	€ 5.796.514,06	5,26%	3.961.425,59	-31,66%

CONFRONTO CON LE PREVISIONI INIZIALI

parte entrata

importi totali	previsioni	accertamenti	%
avanzo	€ 56.813,66	192.727,23	239,23%
titolo I	€ 3.309.626,43	2.505.069,49	-24,31%
titolo II	€ 236.979,62	402.972,72	70,05%
titolo III	€ 581.794,95	525.295,03	-9,71%
titolo IV	€ 4.835.810,01	157.856,17	-96,74%
titolo V	€ 630.000,00	0,00	-100,00%
titolo VI	€ 405.939,00	177.504,95	-56,27%
TOTALE	€ 10.056.963,67	3.961.425,59	-60,61%

La differenza in negativo nel titolo I è rappresentata dal fatto che il fondo di solidarietà evidenziato nella parte uscita del bilancio di previsione è stato portato in detrazione allo stanziamento dell'Imu da cui lo Stato trattiene la quota alla fonte prima di riversarla ai Comuni.

TITOLO I: ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate più significative riguardano l'IMU, gli accertamenti ici e tarsu.

Nel 2014 l'Imu è iscritta in bilancio al netto del fondo di solidarietà per € 744.633,00 direttamente trattenuto dallo Stato.

Anche nel corso del 2014 un'attività molto importante è stata quella relativa all'emissione di avvisi di accertamento Ici e Imu. In particolare è stato continuato il progetto di controlli sull'ici relativamente alle residenze disgiunte dei coniugi.

Dal 2013, con l'attribuzione ai comuni dell'entrata totale dell'Imu (esclusi gli immobili categoria D) si sono azzerate le entrate da contributi statali.

Rispetto alle previsioni c'è una diminuzione di entrate relative all'addizionale comunale che si è rivelata minore rispetto alle proiezioni.

Anche l'anno 2014 è stato caratterizzato, come i due precedenti, da incertezza normativa relativa alla quantificazione del fondo di solidarietà e sono stati effettuati vari tagli durante l'esercizio.

TITOLO II: ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI STATO REGIONE ALTRI ENTI

Nel titolo II è stato iscritto il contributo a ristoro della tasi che il Comune non può incassare avendo già le aliquote al massimo ma che comunque lo Stato ha tagliato per quantificare il fondo di solidarietà.

Si è verificata una minore entrata nei contributi su mutui.

TITOLO III: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Gli stanziamenti del titolo III rispetto alle previsioni sono rimasti pressoché invariati.

E' diminuita l'entrata relativa all'impianto fotovoltaico visto il perdurante maltempo durante il 2014.

TITOLO IV: ENTRATE DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI

Rispetto alle previsioni non si è verificata l'entrata relativa alla vendita di immobili.

Sono stati effettuati interventi sugli impianti sportivi, sulle strade e sulle scuole.

In corso di esercizio è stato inserito il progetto informatico che riguarda il rinnovo del server e dei pc per permettere l'installazione dei nuovi programmi relativi alla contabilità armonizzata e della fatturazione elettronica.

E' stato inserito anche il progetto di riqualificazione del Museo delle mummie e della sentieristica storica finanziato dal Gal.

TITOLO V: ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI

Il Comune di Pievepelago per l'anno 2014 non ha accesso mutui e non ha effettuato prelevamenti dall'anticipazione di cassa.

entrate correnti		
	importo	%
titolo I	€ 2.505.069,49	
totale entrate correnti	€ 3.433.337,24	72,96%
titolo II	€ 402.972,72	
totale entrate correnti	€ 3.433.337,24	11,74%
titolo III	€ 525.295,03	
totale entrate correnti	€ 3.433.337,24	15,30%

titolo I		
	importo	%
imposte	€ 1.578.765,65	63,02%
tasse	€ 911.613,47	36,39%
tributi speciali ed entrate tributarie proprie	€ 14.690,37	0,59%
totale	€ 2.505.069,49	100,00%

titolo II		
	importo	%
contr. statali	€ 256.047,95	63,54%
contr. regionali	€ -	0,00%
contr. regionali funzioni delegate	€ -	0,00%
contr. da enti del settore pubbl.	€ 146.924,77	36,46%
totale	€ 402.972,72	100,00%

titolo III		
	importo	%
proventi dei servizi pubblici	€ 168.702,00	32,12%
proventi dei beni dell'Ente	€ 121.023,10	23,04%
interessi su ant. E crediti	€ 8.316,19	1,58%
utili netti delle aziende spec, part	€ 10.069,39	1,92%

proventi diversi	€ 217.184,35	41,35%
totale	€ 525.295,03	100%

ANALISI DELLE TABELLE

Le tabelle riepilogative mostrano un quadro riassuntivo della situazione delle entrate correnti costituite ormai stabilmente per il 72,96% dalle entrate tributarie (imposte e tasse). L'entrata tributaria principale del Comune è rappresentata dall'IMU e dagli accertamenti tributari e dalle iniziative di lotta all'evasione portate avanti dall'Amministrazione.

Al titolo II la maggior fonte di finanziamento è rappresentata per il 2014 da entrate dallo Stato in compensazione al minor gettito Tasi e da altri enti del settore pubblico (a titolo di rimborso dei costi dei servizi associati, dove il nostro comune funge da ente capo fila).

Le entrate extra-tributarie, composte essenzialmente dai proventi derivanti dalla gestione dei servizi pubblici (diritti di segreteria, proventi per violazione di norme in materia di circolazione stradale, proventi dei servizi mensa e trasporto scolastico, illuminazione votiva, proventi dell'impianto fotovoltaico), vedono una diminuzione dell'9,71% rispetto al 2013.

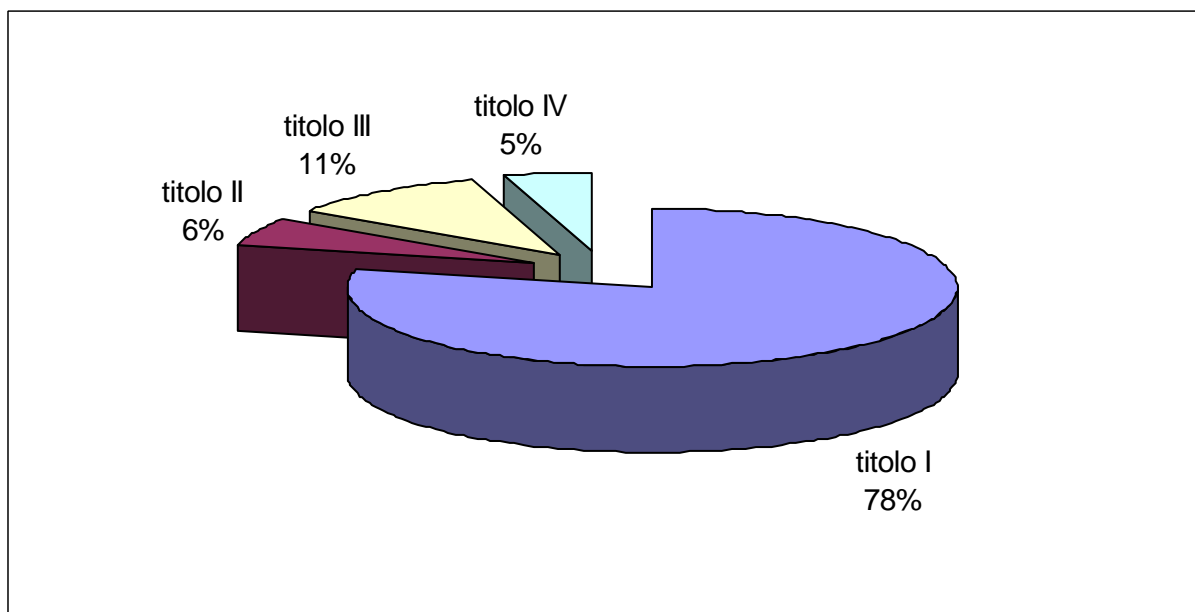
parte capitale

	importo	%
titolo IV	€ 157.856,17	100,00%
titolo V	€ 0,00	0,00%
TOTALE	€ 157.856,17	

titolo IV	importo	%
alienazioni di beni patrimoniali	€ 7.149,88	4,53%
trasf. Statali	€ -	0,00%
contr. regionali	€ 53.500,00	33,89%
trasf. Da altri Enti	€ 21.910,01	13,88%
trasf. Da altri soggetti	€ 75.296,28	47,70%
riscossione di crediti	€ -	0,00%

ANALISI DELLA PARTE USCITA

importi totali	impegni
titolo I	€ 3.024.443,65
titolo II	€ 244.021,34
titolo III	€ 408.077,25
titolo IV	€ 177.504,95
TOTALE	€ 3.854.047,19



TREND STORICO

uscite	2012	2013	%	2014	%
titolo I	€ 3.327.318,04	€ 3.901.154,56	17,25%	€ 3.024.443,65	-22,47%
titolo II	€ 1.424.302,86	€ 1.242.667,91	-12,75%	€ 244.021,34	-80,36%
titolo III	€ 394.769,19	€ 400.176,62	1,37%	€ 408.077,25	1,97%
titolo IV	€ 208.679,15	€ 204.135,97	-2,18%	€ 177.504,95	-13,05%
TOTALE	€ 5.355.069,24	€ 5.748.135,06	7,34%	€ 3.854.047,19	-32,95%

CONFRONTO CON LE PREVISIONI INIZIALI

titolo I	€ 3.724.298,25	€ 3.024.443,65	-18,79%
titolo II	€ 4.888.526,42	€ 244.021,34	-95,01%
titolo III	€ 1.038.200,00	€ 408.077,25	-60,69%
titolo IV	€ 405.939,00	€ 177.504,95	-56,27%
TOTALE	€ 10.056.963,67	€ 3.854.047,19	-61,68%
titolo I	€ 3.724.298,25	€ 3.024.443,65	-18,79%

TITOLO I e III: SPESE CORRENTI

I fattori produttivi principali delle spese correnti sono rappresentati dal costo del personale che incide per il 25,05% del totale, dai costi per prestazioni di servizi pubblici gestiti direttamente per il 50,29% e dagli oneri finanziari sull'indebitamento dell'ente per il 9,65%. Se agli interessi dei mutui si aggiungono le quote capitale degli stessi vediamo che il 20,39% delle spese correnti è destinato al rimborso dei debiti del nostro ente.

Altre maggiori spese riguardano soprattutto il funzionamento di immobili e impianti, la manutenzione mezzi, la spalata neve.

INTERVENTI	importo	%
personale	€ 757.473,18	25,05%
acquisto di beni e materie prime	€ 150.079,93	4,96%
prestazioni di servizi	€ 1.521.089,53	50,29%
utilizzo di beni di terzi	€ 3.888,00	0,13%
trasferimenti	€ 235.183,29	7,78%
Interessi passivi e oneri fin. Diversi	€ 291.890,70	9,65%
imposte e tasse	€ 55.441,46	1,83%
oneri straordinari della gestione cor	€ 9.397,56	0,31%
totale	€ 3.024.443,65	100,00%

spese per investimenti

INTERVENTI	importo	%
acquisizioni di beni immobili	€ 213.360,44	87,44%
acquisto di beni per realiz. In economia		
acquisizione di beni mobili	€ 30.160,90	12,36%
incontri professionali esterni	€ -	
trasferimenti di capitale	€ 500,00	0,20%
partecipazioni azionarie	€ -	0,00%
concessione di crediti e anticipazioni	€ -	

SPESE IN CONTO CAPITALE

La Giunta ha relazionato al Consiglio Comunale nella seduta del 29 Settembre 2014, sullo stato di attuazione dei programmi, come previsto dal regolamento di contabilità. Sono state impegnate spese di investimento per Euro 244.021,34

Diamo seguito ad una dettagliata esposizione dei progetti e delle iniziative riferite al bilancio 2014 con l'indicazione degli importi relativi:

Sistemazione area esterna piscina /centrale a biomassa	€	22.000,00
Manutenzione straordinarie impianti sportivi	€	15.006,00
Proroga seggiovia	€	3.172,00
Manutenzione strade comunali	€	42.787,30
Lavori manut. straord. Strada Tagliole	€	50.000,00
Acquisto attrezzature e mezzi meccanici per officina	€	6.011,00
Progetto strada Vandelli .Piane- S.Anna	€	1.415,92
Progetto nuovo server	€	24.149,90

Oneri per parrocchie	€	500,00
Lavori manutenzione straordinarie scuole medie	€	15.000,00
Riqualificazione Museo delle mummie e della sentieristica storica	€	61.279,22
Restauro conservativo olmo secolare	€	2.700,00
Totale		244.021,34

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale è passata dal 43,98% (2013) al 43,55% .

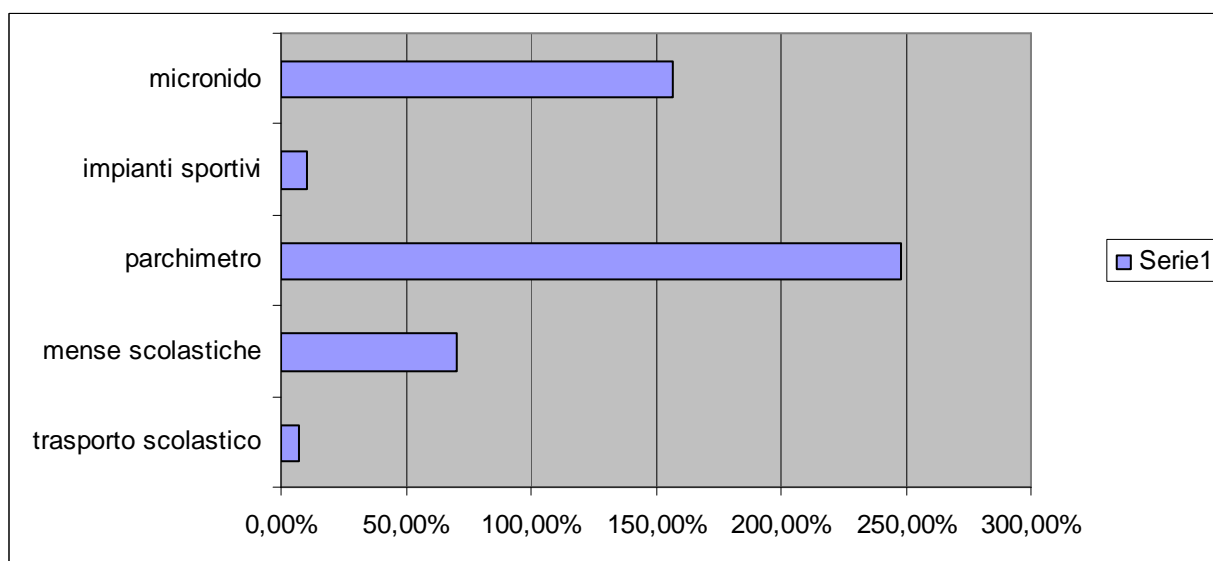
Il Comune di Pievepelago al momento non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima del costo dei servizi del 36% ai sensi dell'art. 243 del TUEL.

Nella tabella di seguito riportata si evidenziano le percentuali dei singoli servizi dell'ente.

PERCENTUALE DI COPERTURA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

SERVIZIO	ENTRATE	USCITE	% COPERTURA
trasporto scolastico	€ 6.704,50	€ 97.181,39	6,90%
mense scolastiche	€ 47.036,14	€ 66.690,16	70,53%
parchimetro	€ 11.641,05	€ 4.700,00	247,68%
impianti sportivi	€ 16.690,99	€ 166.429,04	10,03%
micronido	€ 88.395,92	€ 56.402,19	156,72%
TOTALE	€ 170.468,60	€ 391.402,78	43,55%

Per la determinazione della percentuale di copertura del servizio del micronido le uscite sono state considerate al 50% perché servizio rivolto alla persona, rientra pertanto anche nelle funzioni sociali dell'ente.



PARAMETRI DI EFFICACIA – EFFICIENZA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

SERVIZIO	Parametro di efficacia	%	Parametro di efficienza	importo
trasporto scolastico	domande soddisfatte/ domande presentate	100,00%	costo totale/ n. utenti	€ 1.388,31
mense scolastiche	domande soddisfatte/ domande presentate	100,00%	costo totale/ n. utenti	€ 606,27
micronido	domande soddisfatte/ domande presentate	100,00%	costo totale/ n. utenti	€ 3.525,14

Servizio	Proventi	importo
trasporto scolastico	proventi totale/ numero utenti	€ 95,78
mense scolastiche	proventi totale/ numero utenti	€ 427,60
micronido	proventi totale/ numero utenti	€ 5.524,75

GESTIONE DEI RESIDUI

RESIDUI ATTIVI DERIVANTI DALL'ESERCIZIO 2013 E PRECEDENTI AD INIZIO E A FINE ESERCIZIO 2014

Descrizione	residui all'01/01/14	residui al 31/12/14	tasso di realizz. Residui attivi
Entrate di parte corrente	€ 1.780.338,58	€ 478.836,96	73,10%
titolo IV	€ 1.948.865,78	€ 1.330.314,79	31,74%
titolo V	€ 191.927,78	€ 191.927,78	0,00%
titolo VI	€ 8.407,78	€ 2.554,14	69,62%
TOTALE	€ 3.929.539,92	€ 2.003.633,67	49,01%

RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO 2014

Descrizione	accertamenti	residui dalla comp.	% residui sugli accertamenti
Entrate di parte corrente	€ 3.433.337,24	€ 632.234,50	18,41%
titolo IV	€ 157.856,17	€ 125.810,01	79,70%
titolo V	€ -	€ -	0,00%
titolo VI	€ 177.504,95	€ 2.327,44	1,31%
TOTALE	€ 3.768.698,36	€ 760.371,95	20,18%

RESIDUI PASSIVI DERIVANTI DALL'ESERCIZIO 2013 E PRECEDENTI AD INIZIO E A FINE ESERCIZIO 2014

Descrizione	residui	residui al	tasso di realizz. Residui
-------------	---------	------------	---------------------------

	all'01/01/14	31/12/14	passivi
titolo I	€ 2.113.643,15	€ 824.362,49	61,00%
titolo II	€ 2.091.758,48	€ 1.285.875,35	38,53%
titolo III			
titolo IV	€ 39.027,93	€ 23.159,77	40,66%
TOTALE	€ 4.244.429,56	€ 2.133.397,61	49,74%

RESIDUI PASSIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO 2014

Descrizione	impegni	residui dalla comp.	% residui sugli impegni
Titolo I	€ 3.024.443,65	€ 708.711,06	23,43%
titolo II	€ 244.021,34	€ 159.567,88	65,39%
titolo III	€ 408.077,25	€ -	0,00%
titolo IV	€ 177.504,95	€ 8.005,47	4,51%
TOTALE	€ 3.854.047,19	€ 876.284,41	22,74%

INDICATORI FINANZIARI

	Anno		
Autonomia finanziaria	2012	$\frac{2.735.710,96 + 730.849,62}{2.735.710,96 + 259.546,64 + 730.849,62} \times 100$	% 93,03
	2013	$\frac{3.178.657,63 + 645.207,27}{3.178.657,63 + 434.173,45 + 645.207,27} \times 100$	% 89,80
	2014	$\frac{2.505.069,49 + 525.295,03}{2.505.069,49 + 402.972,72 + 525.295,03} \times 100$	% 88,26
	2012	$\frac{2.735.710,96}{2.735.710,96 + 259.546,64 + 730.849,62} \times 100$	% 73,42
Autonomia impositiva	2013	$\frac{3.178.657,63}{3.178.657,63 + 434.173,45 + 645.207,27} \times 100$	% 74,65
	2014	$\frac{2.505.069,49}{2.505.069,49 + 402.972,72 + 525.295,03} \times 100$	% 72,96
	2012	$\frac{2.735.710,96 + 259.546,64}{2.735.710,96 + 259.546,64} \times 100$	€ 1.313,71
	2012		
Pressione finanziaria	2012		

		2.280	
Titolo I + II X 100	2013	3.178.657,63 + 434.173,45 X 100	€ 1.581,80
Popolazione		2.284	
	2014	2.505.069,49 + 402.972,72 X 100	€ 1.302,89
		2.232	
Pressione tributaria	2012	2.735.710,96 2.280	€ 1.199,87
Titolo I _____	2013	3.178.657,63 _____	€ 1.391,71
Popolazione		2.284	
	2014	2.505.069,49 _____	€ 1.122,34
		2.232	
Intervento erariale	2012	61.467,24 _____	€ 26,96
Trasferimenti statali _____	2013	273.691,10 _____	€ 119,83
Popolazione		2.284	
	2014	256.047,95 _____	€ 114,72
		2.232	
Intervento regionale	2012	0,00 _____	€ 0,00
Trasferimenti regionali _____	2013	0,00 _____	€ 0,00
Popolazione		2.284	
	2014	0,00 _____	€ 0,00
		2.232	
Incidenza residui attivi	2012	5.279.237,65 X 100	% 100,00
Totale residui attivi X 100	2013	2.167.061,09 X 100	% 38,63
Totale accertamenti di competenza		5.609.880,22	
	2014	760.371,95 X 100	% 20,18
		3.768.698,36	
Incidenza residui passivi	2012	5.355.069,24 X 100	% 100,00

		5.355.069,24		
Totale residui passivi X 100	2013	1.982.540,30 X 100	%	34,49
Totale impegni di competenza		5.748.135,06		
	2014	876.284,41 X 100 3.854.047,19	%	22,74
Indebitamento locale pro capite	2012	2.092.242,16 2.280	€	917,65
Residui debiti mutui _____	2013	2.140.990,71 _____	€	937,39
Popolazione		2.284		
	2014	2.137.213,19 _____	€	957,53
		2.232		
Velocita' riscossione entrate proprie	2012	0,00 + 0,00 _____	%	0,00
		2.735.710,96 + 730.849,62		
Riscossione Titolo I + III _____	2013	2.441.926,70 + 333.787,73 _____	%	72,59
Accertamenti Titolo I + III		3.178.657,63 + 645.207,27		
	2014	2.279.821,21 + 232.397,37 _____	%	82,90
		2.505.069,49 + 525.295,03		
Rigidita' spesa corrente	2012	800.248,19 + 725.793,84 X 100	%	40,96
		2.735.710,96 + 259.546,64 + 730.849,62		
Spese personale + Quote ammortamento mutui X 100	2013	808.718,40 + 711.451,40 X 100	%	35,70
Totale entrate Titolo I + II + III		3.178.657,63 + 434.173,45 + 645.207,27		
	2014	725.088,39 + 699.967,95 X 100	%	41,51
		2.505.069,49 + 402.972,72 + 525.295,03		
Velocita' gestione spese correnti	2012	0,00 _____	%	0,00
		3.327.318,04		
Pagamenti Titolo I competenza _____	2013	2.979.881,66 _____	%	76,38
Impegni Titolo I competenza		3.901.154,56		
	2014	2.315.732,59 _____	%	76,57
		3.024.443,65		
		18		

Rapporto dipendenti/popolazione	2012	_____	%	0,79
		2.280		
Nr dipendenti	2013	18	%	0,79
_____		_____		
Popolazione	2014	18	%	0,79
		2.232		

PATTO DI STABILITA'

L'Ente ha rispettato per l'anno 2014 il patto di stabilità.

La gestione del patto è risultata particolarmente difficile in quanto nel 2014 ci sono state novità nella gestione degli spazi finanziari ceduti da Stato e Regione.

SECONDA PARTE **Relazione ex art. 231 D.Lgs. 267/2000**

RELATIVA AL CONTO ECONOMICO, DEL PATRIMONIO ED AL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

La presente relazione contiene l'analisi e la descrizione dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati nella redazione del Conto Economico e Conto del Patrimonio ed accoglie i raffronti ed i dettagli necessari ad una maggiore comprensione di tali elaborati.

Il Comune di Pievpepelo, essendo un comune con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, è obbligato alla redazione del solo Conto del Patrimonio.

In considerazione della facoltà offerta agli enti locali di dotarsi del sistema di contabilità economico patrimoniale più idoneo alle loro esigenze, si è ritenuto opportuno utilizzare il metodo della riclassificazione a consuntivo delle risultanze della gestione finanziaria, rettificata con le necessarie scritture di assestamento ed integrate con gli elementi che non sono commisurati da effettive operazioni finanziarie. Occorre, infatti, tenere presente che, se da un lato esistono entrate e spese dell'esercizio alle quali non corrispondono ricavi e costi (esempio: riscossione di crediti o mero pagamento di debiti), dall'altro esistono costi e ricavi che non transitano dalla gestione finanziaria (esempio: ammortamenti).

Il Conto Economico e il conto del Patrimonio sono stati redatti con l'osservanza delle disposizioni di legge in vigore e sono conformi alle risultanze del Conto del Bilancio, appositamente rettificato al fine di determinare la dimensione economica degli

accertamenti e degli impegni, nonché riclassificate in modo da essere rappresentate correttamente.

Le norme cui ci si è riferiti nella redazione della presente relazione e nella determinazione delle poste contabili contenute negli elaborati che si commentano sono gli articoli 151, comma 6, 229, 230 e 231 del decreto legislativo n. 267 del 18 dicembre 2000 di seguito denominato Tuel (Testo Unico Enti Locali), gli articoli 116 e 117 del decreto legislativo 25 febbraio 1995 n. 77 e del d.p.r. 31 gennaio 1996 n. 194.

Il Conto Economico e del Patrimonio sono stati redatti in sostanziale conformità ai principi contabili generalmente applicati a livello nazionale e, segnatamente, al principio contabile n. 3 per gli enti locali, approvato in gennaio 2004 dall'Osservatorio per la Finanza e Contabilità degli Enti Locali costituito presso il Ministero dell'Interno.

Gli schemi di conto economico e del patrimonio che sono stati utilizzati sono sostanzialmente conformi a quelli approvati con il citato d.p.r. 194, ai quali sono state apportate modifiche ed integrazioni per renderli più leggibili. Inoltre, nel prosieguo della presente relazione sono indicati in dettaglio gli elementi dei quali, per maggiore chiarezza ed informazione, si è ritenuto opportuno fornire integrazioni.

L'insieme delle informazioni contenute negli elaborati che si commentano e nella presente relazione sono esaustivi, per quanto concerne i risvolti economico patrimoniali, delle condizioni indicate al punto 25 del detto principio contabile n. 3.

CONTO DEL PATRIMONIO

Il Conto del Patrimonio ha la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste.

Come espressamente recita il secondo comma dell'art. 230 Tuel il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza nella dotazione patrimoniale dell'ente.

ATTIVO

Le poste dell'attivo sono raggruppate in tre macrovoci, oltre i conti d'ordine, contraddistinte da lettere maiuscole e precisamente:

A) Immobilizzazioni

E' una delle più importanti classi rappresentate nel conto del patrimonio ed accoglie, nel suo complesso, i valori patrimoniali immobilizzati, sia in poste di natura tecnica che finanziaria, ed è composta dai tre raggruppamenti che seguono.

A I) Immobilizzazioni Immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate dai costi pluriennali capitalizzati contabilizzati fino al 31 dicembre 2014. Sono costituiti da tutti gli oneri che, per la loro natura, non esauriscono la loro utilità nell'anno in cui vengono sostenuti che, in ossequio al giusto criterio della competenza economica, vengono posti a carico di diversi esercizi.

A II) Immobilizzazioni Materiali.

Le poste relative alle immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal comma 4 dell'art. 230 del Tuel, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione.

Gli inventari dei beni mobili ed immobili sono aggiornati e correttamente tenuti.

Al fine di fornire un quadro complessivo del loro stato si ritiene opportuno ricordare che, in sede di revisione dell'inventario prevista dall'art. 116 del D.Lgs. 27.2.1995 n. 77, in

ossequio al disposto del citato art. 230, i beni già acquisiti all'ente furono valutati come segue:

- o i beni demaniali: in misura pari all'ammontare del residuo debito dei mutui ancora in estinzione relativi agli stessi beni;
- o i terreni ed i fabbricati: al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali;
- o i beni mobili: al costo.

Sempre in sede di revisione dell'inventario venne applicato il disposto del comma 2 dell'art. 117 del D.Lgs. 77/1995 che consente di considerare interamente ammortizzati i beni mobili non registrati acquisiti da oltre un quinquennio. Di conseguenza tali beni furono inventariati, assegnati al relativo centro di responsabilità ed iscritti con valore netto pari a zero.

Le successive acquisizioni sono state valutate al costo così come le manutenzioni straordinarie di natura incrementativa e/o gli stati di avanzamento dei lavori pagati successivamente alla revisione, che sono stati registrati ad incremento del valore dei singoli beni.

Nell'esercizio che si commenta si è, infatti, provveduto ad imputare, con le opportune classificazioni, il totale dei pagamenti dedotti dai primi sei interventi del Titolo II della spesa ad incremento finanziario delle immobilizzazioni, dopo averli depurati dell'iva (relativa a quei beni il cui utilizzo ha dato luogo alla detrazione dell'imposta) come, ad esempio, i pagamenti relativi alla manutenzione degli impianti di risalita o sportivi, e degli eventuali accertamenti per trasferimenti di capitali finalizzati a specifici investimenti. Ciò è ovviamente avvenuto sia nel caso di acquisizione di nuovi beni sia per le manutenzioni straordinarie aventi carattere incrementativo.

Si precisa che il totale complessivo dei contributi in conto capitale accertati a fronte di specifici investimenti che, avendo utilizzato il metodo della registrazione del valore dell'immobilizzo al netto degli stessi, hanno prodotto pari riduzione del valore degli incrementi finanziari, è ammontato ad euro 364.448,34.

L'importo dell'iva detraibile compresa nei pagamenti relativi alle immobilizzazioni è ammontata ad euro 2.967,80.

I valori delle immobilizzazioni materiali sono espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le quote a carico dell'esercizio che si commenta, per ogni singolo bene, sono state calcolate nella misura indicata per ogni categoria di beni dal comma 7 dell'art. 229 T.u.e.l. e precisamente:

edifici, anche demaniali, comprese le manutenzioni straordinarie	3%
strade, ponti ed altri beni demaniali	2%
Macchinari, apparecchi, attrezzature, impianti ed altri beni mobili	15%
attrezzature e sistemi informatici	20%
automezzi, mezzi di movimentazione e motoveicoli	20%
altri beni	20%

Le quote, inoltre, sono state determinate in relazione al periodo di utilizzo del bene rispetto all'intero esercizio, rapportando la quota al numero dei giorni di permanenza del bene all'interno dell'ente.

A III) Immobilizzazioni Finanziarie.

La classe accoglie i valori relativi alle partecipazioni in società ed imprese, gli eventuali titoli posseduti dall'ente, nonché i crediti di dubbia esigibilità e quelli per depositi cauzionali.

Partecipazioni.

Le partecipazioni sono state classificate in ossequio alle disposizioni dell'art. 2359 del codice civile, e sono state valutate nel rispetto dei criteri indicati nell'art. 2426 stesso codice.

In linea generale si precisa che sono state considerate partecipazioni in imprese controllate quelle per le quali l'ente dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o nelle quali l'ente esercita un'influenza dominante, in imprese collegate quelle che rappresentano almeno il 20% del capitale della partecipata (ridotto al 10% nel caso in cui la società sia quotata in borsa), ed in altre imprese le rimanenti.

Dal 2010 si è deciso di variare il metodo di valutazione delle partecipazioni da valore nominale al metodo del patrimonio netto in modo di avere una rappresentazione più corretta.

Il valore delle partecipazioni esistenti al 31.12.2014 ammonta a complessivi euro 358.898,84 e sono rappresentate da:

	Quota % Capitale sociale	p.n. ultimo bilancio	Valore nominale	quota ideale di netto	differenza
AMO	0,0164%	19.121.805,00	864,00	3.135,98	2.271,98
SETA	0,004%	9.088.168,00	767,76	363,53	- 404,23
Acquedotto Dragone Impianti srl	5,00%	7.039.707,00	5.000,00	351.985,35	346.985,35
Hera	0,000076%	€ 2.083.891.931,00	771,00	1.583,76	812,76
Lepida	0,005%	36.604.673,00	1.000,00	1.830,23	830,23
totale			8.402,76	358.898,84	350.496,08

Si precisa che il valore del patrimonio netto è desunto dall'ultimo bilancio approvato dalle società, quindi da quello relativo all'esercizio 2013.

B) Attivo circolante

I valori che compongono questa classe sono esposti in modo molto articolato. Le poste iscritte sono suddivise in quattro raggruppamenti contraddistinti da numeri romani e precisamente:

B II) Crediti.

La macrovoce accoglie la classificazione delle poste di credito appartenenti all'attivo circolante, molte delle quali sono diretta dipendenza della particolare caratteristica gestionale degli enti locali. Alcune delle classificazioni richieste sono inerenti alla soggettività del debitore ed altre, invece, afferiscono la causa che ha prodotto l'insorgere dei crediti. I dati indicati evidenziano in dettaglio sia le variazioni direttamente derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate nell'esercizio, sia le rettifiche relative ad altre cause quali le differenze determinatesi nella fase di riaccertamento dei residui relativi agli anni precedenti ed altre rettifiche non direttamente riconducibili a movimenti finanziari.

In relazione alla necessità di esporre in modo autonomo i dati patrimoniali relativi all'iva, si è provveduto a depurare le poste di credito interessate dall'influenza della iscrizione in contabilità finanziaria, e quindi in bilancio, dai valori afferenti a detta imposta.

Crediti da alienazioni patrimoniali.

Sono costituiti dagli importi rimasti da incassare a fine esercizio per le cessioni di beni patrimoniali accertate alla data di riferimento del Rendiconto di Gestione.

Crediti per Iva.

Una considerazione particolare va condotta per quanto concerne l'Iva. Occorre, infatti, considerare che l'imposta in parola produce effetti patrimoniali che coinvolgono, simultaneamente e nel loro complesso, le relative poste di credito e di debito per cui, anche per una più organica descrizione degli elementi che costituiscono i relativi importi, riteniamo opportuno commentare dette voci congiuntamente in questo paragrafo.

Il credito Iva a inizio anno risulta di € 124.708,40. L'Iva sugli acquisti risulta di € 31.510,52, sulle vendite € 40.436,05; durante l'anno 2014 è stata compensata Iva tramite modello F24 per € 14.790,69.

I valori indicati nell'attivo e nel passivo, quindi, accolgono nel loro complesso le risultanze della gestione di tale imposta.

Disponibilità liquide.

Suddivisa fra Fondo di cassa e Depositi bancari la posta misura l'entità delle somme a disposizione dell'ente all'inizio ed al termine dell'esercizio ed è rappresentata in modo esauriente cosicché non necessita di ulteriori analisi.

C) Ratei e Risconti

Sono stati calcolati nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, in ottemperanza alle disposizioni del comma 2 dell'art. 229 del T.u.e.l., con la funzione di raccordare la competenza economica con quella finanziaria di alcune poste contabili. In dettaglio sono composti dagli elementi indicati nei prospetti che seguono.

C II) Risconti attivi.

Questa posta accoglie le quote di costo imputate alla competenza finanziaria dell'esercizio che si commenta che sono, parzialmente o totalmente, di competenza temporale dell'esercizio successivo.

CONTI D'ORDINE

Sono qui confluiti i valori che non esplicano una diretta influenza sulla consistenza patrimoniale dell'ente e che vengono evidenziati al fine di portare a conoscenza dei terzi alcuni elementi destinati a completare ed integrare la loro informazione.

Sono ovviamente appostati per pari valori nell'attivo e nel passivo e paiono sufficientemente chiari cosicché ci limiteremo a precisare che la voce opere da realizzare accoglie, nel saldo finale, l'ammontare complessivo degli impegni riportati a residui nel Titolo II della Spesa, desunti dal Conto del Bilancio e che le relative variazioni sono rappresentate dall'evoluzione che detto titolo ha subito durante l'esercizio in commento.

PASSIVO

Gli elementi indicati nel passivo del conto del patrimonio sono raggruppati in quattro macrovoci (oltre ai conti d'ordine) contraddistinte da lettere maiuscole, due delle quali afferenti le poste di netto patrimoniale e le altre effettivamente costituite da passività. Oltre alla specifica voce di Patrimonio Netto questa sezione del conto del patrimonio accoglie alcune poste, raggruppate sotto la voce Conferimenti, ove sono rappresentate le entità numerarie che commisurano i capitali acquisiti dall'ente a fondo perduto e provenienti dallo stato, da altri enti pubblici o da terzi privati.

A) Patrimonio Netto.

Questa voce accoglie i valori relativi al patrimonio netto dell'ente all'inizio ed al termine dell'esercizio, con una particolare suddivisione, peculiare degli enti locali, relativa alla sua

provenienza in termini di formazione, fra il netto vero e proprio e quello derivante da beni demaniali. Tale distinzione appare opportuna per evidenziare l'entità del patrimonio costituito dalla valorizzazione dei beni demaniali che, proprio per la loro limitata possibilità di essere realizzati, producono più una posta di stretta natura contabile che una effettiva quantizzazione sostanziale.

Il valore del netto patrimoniale, come espressamente prevede il comma 2 dell'art.230 del T.u.e.l., è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione, elementi che sono rappresentati nella situazione patrimoniale che si commenta.

B) Conferimenti.

La posta accoglie i trasferimenti in conto capitale dallo stato e da altri enti pubblici ed i proventi delle concessioni di edificare accertati nell'esercizio.

Dal 2008 confluiscono in questa voce anche gli importi che prima venivano evidenziati alla voce "risconti passivi".

Gli accertamenti da trasferimenti in conto capitale per il finanziamento di investimenti vengono evidenziati come aumento della voce "conferimenti", mentre il fondo diminuisce di un importo pari ai pagamenti effettuati al titolo II e finanziati da contributi.

In questo modo il cespite viene caricato nelle immobilizzazioni al netto del contributo e gli ammortamenti vengono calcolati solo sul valore residuo (pari a quanto investito direttamente dall'ente).

C) Debiti.

La macrovoce accoglie tutte le poste di debito dell'ente, inglobando sia i saldi relativi a mutui e finanziamenti a medio e lungo termine, sia tutti i valori riferiti ai debiti a breve. Il criterio utilizzato per la loro valutazione, in ossequio al disposto della lettera h) del comma 4 dell'art. 230 T.u.e.l., è quello del valore residuo, depurato dalle eventuali insussistenze registrate nell'anno.

Nel complesso i debiti dell'ente al termine dell'esercizio sono ammontati a complessivi euro 7.214.831,01 e risultano classificati come segue:

C I) Debiti di Finanziamento.

La voce accoglie tutte le poste relative ai debiti contratti con la finalità di ottenere finanziamenti a favore dell'ente e la loro indicazione viene richiesta con suddivisione fra:

- i finanziamenti a breve termine;
- i mutui e prestiti, che debbono intendersi assunti a medio/lungo termine;
- la particolare fattispecie dei prestiti obbligazionari;
- gli altri debiti pluriennali.

C II) Debiti di Funzionamento.

La posta accoglie i debiti contratti nel corso dell'attività dell'ente per il funzionamento corrente dell'amministrazione i quali, per loro natura, hanno scadenza a breve termine.

C III) Debiti per Iva.

In considerazione dell'integrazione delle poste attive e passive che confluiscono nel conto del patrimonio per l'imposta in parola, si rinvia a quanto esaurientemente indicato nella parte dell'attivo per i crediti per iva, ove sono stati dettagliatamente specificati tutti gli elementi che hanno costituito il saldo finale.

C V) Debiti per somme anticipate da terzi.

L'indicazione dei valori relativi alla gestione conto terzi, che debbono ovviamente essere letti congiuntamente a quelli iscritti nell'attivo per lo stesso titolo, non hanno bisogno di precisazioni ulteriori, salvo evidenziare che, in ossequio alle disposizioni vigenti, le

variazioni registrate riguardano esclusivamente le somme da riscuotere o rimaste da pagare a terzi in conto competenza finanziaria.

D) Ratei e Risconti passivi.

Come già detto per le analoghe poste dell'attivo, le voci commentate sono state determinate per rispettare il criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, con funzione di raccordo fra la competenza economica e quella finanziaria di alcune poste contabili.

D II) Risconti passivi.

Vengono appostate in questa voce i ricavi imputati all'esercizio in corso per la quota di competenza degli esercizi futuri.

Si è deciso dall'anno 2008, per allinearsi alla dottrina prevalente, di rettificare questa voce spostando alla voce "conferimenti" gli importi che fino ad ora confluivano nei risconti passivi e che, usando il metodo di iscrizione dei cespiti col metodo del netto, rappresentavano un fondo alimentato dagli accertamenti da contributi in conto capitale e che diminuiva a seguito dei pagamenti degli investimenti finanziati da contributi.

CONTI D'ORDINE

A commento dei valori confluiti in questa classe, speculare alla corrispondente appostazione nell'attivo, si rinvia a quanto detto a proposito di questi ultimi, richiamando l'attenzione sul ruolo informativo a favore dei terzi ricoperto dalla posta in discorso.